

MC/mc

Ai Comuni della Regione Emilia-Romagna
e p.c.
Ai gestori del SII

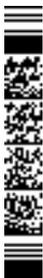
Oggetto: Trasmissione schema di ordinanza in merito alla limitazione dell'uso di acqua potabile

In data 21 giugno 2022 si è tenuto un incontro convocato dall'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, alla presenza dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, cui hanno partecipato l'Autorità Distrettuale del fiume Po, AiPo, l'Agenzia per la sicurezza territoriale a la protezione civile, ARPAE, la Direzione generale cura del territorio e dell'Ambiente, la Direzione generale Agricoltura caccia e pesca, la Direzione Settore tutela dell'ambiente ed economia circolare, il Responsabile dell'Area tutela e gestione della risorsa idrica, ATERSIR, i gestori del servizio idrico integrato, Anbi, CER e Enel con l'obiettivo di valutare le misure già attivate e quelle ulteriori da mettere in campo per far fronte alla grave situazione di criticità in atto di seguito descritta.

L'attuale situazione meteorologica è caratterizzata dalla scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose che, a partire dall'autunno 2021 ad oggi, ha interessato il territorio regionale comportando deflussi molto ridotti nei reticoli idrografici superficiali con valori tra i 6-7 più bassi dal 1962, simili a quelli delle ultime annate più siccitose come 2017, 2012 e 2007 e del relativo andamento previsto nel prossimo futuro, da cui deriva una carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica nei settori idropotabile ed irriguo.

Le temperature nel mese di maggio sono state molto elevate indicando maggio 2022 come il terzo più caldo dal 1961 e quelle della prima metà di giugno mediamente superiori con punte prossime ai massimi assoluti 1991-2020; le previsioni meteorologiche rimangono stabili con la presenza di un anticiclone che porta ad un ulteriore aumento di temperature, con punte massime intorno ai 37° nelle pianure.

Contestualmente le portate fluviali, anche del Fiume Po, sono in diminuzione e le portate medie mensili parziali di giugno risultano inferiori alle medie storiche del periodo di riferimento in tutto il territorio regionale, raggiungendo valori confrontabili con i minimi storici del periodo di riferimento nell'Emilia occidentale ed in Romagna.



Inoltre i livelli delle falde a scala regionale con abbassamenti generalizzati negli anni 2002-2003, 2007, 2012, 2017 e con la ricarica naturale degli acquiferi estremamente limitata per l'assenza di precipitazioni e per i ridotti deflussi idrici nei corsi d'acqua superficiali, fanno presumere un peggioramento generalizzato a partire dalle porzioni apicali e freatiche delle conoidi alluvionali, in particolare dei corpi idrici da Piacenza a Modena, comportando grande sofferenza al sistema irriguo.

Nei 5 rami principali del delta del Po si sta verificando il fenomeno dell'ingressione (risalita) del cuneo salino, con una lunghezza di risalita già caratterizzata da valori sopra soglia e in lieve ulteriore crescita, con impatti negativi sulle condizioni ambientali dei corpi idrici e degli ecosistemi e sugli utilizzi della risorsa idrica.

In relazione al quadro delineato i gestori del Servizio Idrico Integrato e i consorzi di bonifica si sono già attivati al fine di affrontare le criticità legate al prelievo della risorsa che iniziano a manifestarsi e potrebbero acutizzarsi nel prossimo futuro.

A seguito del citato incontro, con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.104 del 21.06.2022 è stato dichiarato lo stato di crisi regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale per 90 giorni dando mandato agli enti competenti di porre in essere gli interventi necessari a contenere e ridurre le conseguenze della crisi in atto.

Pertanto, al fine di preservare per quanto possibile le risorse idropotabili presenti sui territori, si invitano le Amministrazioni in indirizzo ad emanare un'ordinanza in merito alla limitazione dell'uso di acqua potabile sulla base dello schema in allegato.

Lo schema viene fornito al fine di garantire un'uniformità di applicazione sul territorio regionale delle restrizioni d'uso funzionali a un'oculata gestione delle risorse a disposizione, in stretta relazione con il dichiarato stato "di crisi regionale"; nella emanazione delle ordinanze i destinatari terranno conto delle specificità territoriali in ordine alla severità dello stato di carenza della risorsa, di strategie e situazioni peculiari di ogni comune, di atti già assunti sullo stesso aspetto; le Amministrazioni potranno definire ulteriori deroghe rispetto a quelle già esemplificate nel testo, da inquadrare comunque nel contesto descritto, solo nei casi in cui ciò risulti strettamente necessario.

Le ordinanze dovranno essere inviate per conoscenza anche all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it

Distinti saluti.

La Dirigente

Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti